

NATALE

La conferenza all'Archivio provinciale, con le note dello «chef» che era di Tavon

Lo Zelten era di cotogne e il cenone era «povero»

Dai ricettari di Castel Thun, i segreti del Rinascimento

CHRISTIAN GIACOMOZZI

TON - Avete preso ispirazione da Masterchef per il cenone di Natale? State scegliendo un menù tradizionale? Sappiate che potete rubare qualche idea ai cuochi trentini del Rinascimento. Compreso lo Zelten che però - sappiatelo - era una semplice cotognata e non la torta di frutta secca di oggi. Cosa resterà nella nostra memoria del Natale che ci stiamo preparando a vivere tra pochissimo? E onestamente, cosa ricordiamo oggi del Natale scorso? E di quello dell'anno precedente ancora? Tante domande a cui, con il lento ma inesorabile trascorrere del tempo, non siamo più in grado di rispondere, a meno che non si sia provveduto a conservare da qualche parte una traccia scritta: un biglietto di auguri, il menù del ristorante in cui abbiamo pranzato, una lettera da amici lontani. Documenti che fanno ritornare nella nostra mente il ricordo di attimi vissuti, ma che ai nostri posteri racconteranno, purtroppo, molto meno. E che dire dei secoli passati? Generazioni su generazioni avranno pur festeggiato il 25 dicembre, ma in che modo? Questo, assieme ad altri, l'interrogativo che ha animato l'incontro «Non solo Zelten» tenutosi

in Archivio Provinciale a Trento. Il sapiente lavoro dei funzionari si è concentrato sullo spoglio del fondo riguardante Castel Thun, alla ricerca di notizie che parlassero, a vario titolo, di come la famiglia Thun trascorresse il Natale. Dai fittissimi diari dell'ultima castellana, Teresina, morta nel 1975, si apprende però, curiosamente, molto poco: ci viene raccontato qualcosa sull'allestimento dell'albero e sui preparativi per i regali (ricchi nei primi anni, più sobri in seguito), mentre il resto è passato sotto silenzio, a indicare come il Natale rappresentasse, per la famiglia, un momento di raccoglimento e riflessione di cui non fosse necessario trasmettere memoria. Anche dei pranzi di Natale non si fa alcuna menzione: siamo però in grado di ricostruire qualche dettaglio grazie alla testimonianza delle cuoche e ad alcuni ricettari che erano custoditi e sfruttati all'interno del castello. Due in particolare attirano l'attenzione: si tratta di un «Libro de cosina» (manoscritto datato al 1557, forse opera di un cuoco stellato dell'epoca, di Tavon, non privo di gusti letterari oltre che culinari) e di un ricettario del XVII secolo, da cui è saltata fuori un'antica ricetta dello Zelten (dal tedesco, «impa-

sto»), dolce tipico in Trentino, che in passato coincideva però con una semplice cotognata. Dal primo di questi testi gli allievi dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto e Levico Terme, sotto la guida dei loro insegnanti, hanno tratto due ricette (una torta alle pere e formaggi grassi e un liquore con caffè aromatizzato al cardamomo) con cui hanno deliziato i presenti, nel segno dell'antica cucina trentina. Questo è successo nel giorno

in cui a Pontoglio, comune bresciano di circa settemila anime, sono comparsi dei curiosi cartelli di segnaletica che invitano i forestieri al rispetto della cultura e delle tradizioni locali: di fronte alla sfida dell'assessore lombardo a dimostrare «che la storia è diversa», immagino tutto l'imbarazzo di un pasticciere trentino che si sentirà ordinare domani, da qualche turista, una fetta di Zelten «secondo la tradizione». Cioè del tutto diverso da oggi.

A fianco: la cucina «antica» di Castel Thun con i suoi paioli e gli attrezzi in rame, dove lavorava lo chef noneso (foto museo Castello Buonconsiglio)



MALÉ

Un posto in Comunità di Valle: presidente Gasperini, gran risultato di Valentinelli

Buferera sul concorso: ha vinto l'assessora

MALÉ - È una lettera anonima a indicare «evidenti anomalie» nel concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato di assistente sociale part time, che si sta svolgendo in questi giorni presso la Comunità della Valle di Sole. A destare qualche sospetto è il ruolo del presidente della commissione giudicatrice, ricoperto dal segretario della Comunità Alberto Gasperini, fino allo scorso settembre vicesindaco di Malé e oggi semplice consigliere nel gruppo di maggioranza dopo la decadenza decretata dal consiglio comunale. Ma proprio il ruolo assunto da Gasperini viene messo in relazione a una candidata del concorso,

che si teme possa essere stata in qualche modo avvantaggiata: si tratta di Chiara Valentinelli, assessora del Comune di Malé con competenze alle frazioni e all'associazionismo. Classe 1987, Valentinelli, attualmente in organico nella Comunità ma a tempo determinato, ha superato brillantemente le prove scritte e orali ottenendo i punteggi migliori. «La giunta della Comunità si è limitata ad approvare l'atto d'indirizzo. Penso che la commissione sia stata nominata con determina del segretario»: declina così ogni responsabilità il presidente della Comunità Guido Redolfi, che spiega come le procedure del concorso siano state por-

tate avanti dal segretario. Non si esprime invece sull'opportunità che il presidente della commissione sia allo stesso tempo compagno di amministrazione di un candidato: «Credo che in base ai regolamenti interni il segretario sia per sua natura un membro di diritto della commissione giudicatrice - aggiunge -. Non mi esprimo perché la giunta non entra nel merito dei concorsi e non ho notizie al riguardo». Intanto, però, potrebbe profilarsi un cambio della guardia alla segreteria. La convenzione col Comune di Pellizzano scadrà il 31 dicembre e il presidente pensa di chiedere agli Enti locali un segretario a tempo pieno (36 ore).

TASSULLO

Da gennaio servizi di co-housing e animazione

Anziani, centro attivo

FEDERICA CHINI

TASSULLO - Il Centro polifunzionale per anziani apre finalmente i battenti, dopo tanti anni di attesa: domenica pomeriggio sarà infatti tagliato il nastro di questa struttura, che offrirà un servizio innovativo rivolto alla popolazione anziana. Il progetto - sviluppato da una collaborazione e da più confronti tra l'amministrazione comunale, la Comunità della Val di Non con il relativo assessore alle politiche sociali, il Circolo pensionati e anziani e la cooperativa sociale Sad - si articola in due livelli di assistenza: un servizio semiresidenziale ad accesso libero, con attività legate al benessere ed alla salute della popolazione senior (sono previsti anche agevolazioni nel trasporto e la

possibilità di consumare un pasto all'interno del centro) e la possibilità di essere ospitati nella struttura secondo la formula del co-housing, ossia la convivenza con altre persone, assistiti 24 ore al giorno da personale qualificato come gli operatori Oss e badanti. La struttura, dotata di un ambulatorio, non offre un'assistenza sanitaria vera e propria, tuttavia gli ospiti potranno fare riferimento al medico di base. Non una casa di riposo vera e propria e neppure un circolo diurno per anziani e pensionati, bensì un servizio sperimentale in grado di rispondere in modo mirato a differenti esigenze. Come spiegano il presidente di Comunità Silvano Dominici e l'assessora Carmen Noldin, l'iniziativa è rivolta a persone parzialmente autosufficienti, ed è nata dalla collaborazione

di più attori. La storia del centro inizia alla fine degli anni Novanta, con l'acquisto dell'immobile di Casa Bentivoglio e la conclusione dei lavori di realizzazione nel 2005. Per alcuni anni il progetto di apertura del centro anziani entra in una fase di stallo, fino a quando il rinnovato comitato esecutivo della Comunità di Valle decide quest'anno di prendere il mano la situazione e di raccogliere la sfida per avviare un servizio completamente nuovo nella realtà della Val di Non, con le sole risorse a disposizione dell'ente. «Il centro non sarà blindato, ma si troverà ad interagire con il territorio, inaugurando un modello con ottime potenzialità in prospettiva futura», specifica Dominici. «Sinergia, volontà e azione a più mani sono i cardini di questo proget-



Il centro polifunzionale per anziani di Tassullo

to, per una migliore qualità della vita dell'anziano» sottolinea Noldin. Il sindaco uscente Andrea Menapace e l'assessore alla cultura e politiche sociali (nonché primo cittadino dal 1995 al 2000) Marco Benvenuti hanno espresso grande soddisfazione per la conclusione dell'iniziativa dopo anni di discussioni e trattative, ora che sta per aprirsi una nuova epoca con il nuovo comune Ville D'Anunia. La struttura è completa, man-

ca solo qualche rifinitura negli arredi. Per quanto riguarda i costi per i futuri fruitori, il responsabile di Sad in Val di Non Maurizio Suighi rileva che essi sono in fase di definizione, ma dovrebbero essere inferiori rispetto alla retta media di una casa di riposo. «Questo servizio è stato a lungo richiesto, siamo a disposizione per dare il nostro contributo alle attività del centro» sottolinea infine il presidente del Circolo Anziani e Pensionati 4 Ville Luigi Pinamonti.

Sarnonico Trenta elementi fra ragazzi e bambini

Concerto di Natale in S. Lorenzo del coretto «Cantiamo con gioia»

SARNONICO - Sarà il Coro «Cantiamo con gioia» a chiudere, il giorno di Natale alle 20.30 nella Chiesa di S. Lorenzo, la rassegna musicale «Sarnonico d'InCanto». Quattro gli appuntamenti che si sono susseguiti a ritmo incalzante e che il folto pubblico ha accolto con grande entusiasmo e apprezzamento. Più di 250 coristi totali, a cui si aggiungono i musicisti della Scuola Musicale «Celestino Eccher» di Fondo, hanno dato una dimostrazione di quale sia il potenziale dell'espressione musicale, quando la qualità raggiunge i livelli assicurati

dalle formazioni partecipanti. Ma il canto corale ha una valenza ulteriore, non meno importante: quella di aggregazione sociale, specie nei piccoli paesi. Nato più di 10 anni fa, il Coro «Cantiamo con gioia» riunisce circa una trentina fra ragazzi e bambini (i più piccoli hanno 8 anni) di Sarnonico, con il supporto di Annalisa Martini e Danilo Zucal. In tutti questi anni il «coretto», oltre ad allietare le messe alternandosi con il Coro Parrocchiale, negli anni ha promosso diverse iniziative che spaziano da esibizioni a tema, co-



me quelle per raccogliere offerte per il terremoto in Emilia o il musical di Pasqua, a concerti organizzati per gli anziani delle case di riposo di Tasio o di Fondo, all'immane concerto di Natale del 25 dicembre. Un elemento vivo e realmente apprezzato nel tessuto del paese.

Cagnò L'impianto in comproprietà con Livo

È entrata in funzione la centrale realizzata sul torrente Pescara

CAGNÒ - È entrata in funzione il 21 dicembre la centrale idroelettrica sul torrente Pescara realizzata dai comuni di Cagnò e di Livo. A darne l'annuncio il sindaco di Cagnò Ivan Dalpiaz, che ha reso noti anche i principali dati informativi relativi all'impianto. La nuova centrale, realizzata nel corso dell'anno, può produrre fino ad un massimo di 875.000 kWh/anno, con una portata media turbinata di 262 l/s, e deflusso minimo vitale garantito di 625 l/s. È stata realizzata una condotta forzata da 600 mm lunga 1.120 metri, e viene utilizzata una turbina «Francis». La potenza massima dell'impianto è di 158 kW e la CO2 risparmiata è stimata in oltre 300 tonnellate/anno. I due comuni di Cagnò e Livo si ripartiscono utili e costi al 60 ed al 40%, sulla base dell'accordo di programma siglato nel 2011: la concessione di derivazione d'acqua è di 262 litri/secondo medi (massimo 530 l/sec), su un salto di 38,86 metri, la potenza nominale 99,82 kW. L'investimento ammonta a 1 milione 96 mila euro.

IN BREVE

S. ROMEDIO

Notte all'eremo
Natale al Santuario di S. Romedio, aperto da stasera alle 23 : alle 24 la messa seguita dagli auguri.

CLES

Natale col boss
Al cinema domani è in programma «Natale col boss» alle 21. Sabato alle 17 il film di animazione «Alvin Superstar: nessuno ci può fermare», alle 21 «Irrational man».

SARNONICO

Ballo di Natale
Al centro sportivo, domani, ballo di Natale con orchestra. Ore 21.

TASSULLO

Cabaret a teatro
Al teatro parrocchiale di Rallo sabato la filodrammatica Ral con «La Tv dei Toni Marci». Ore 21.

FONDO

La luganega
La filo di Fondo presenta sabato «Gemellaggio co' la luganega» di Loredana Cont. In replica domenica 27 e martedì 29, alle 21.

CLOZ

Cinema per bambini
«I pinguini di Madagascar» sabato al Teatro parrocchiale, ore 21.

REVÒ

In dolci Jubilo
Concerto del coro «In dolci Jubilo» sabato nella chiesa di S. Stefano. Ore 20.30.

OSSANA

Concerto di S. Stefano
Nell'ambito dei presepi, sabato alle 21 concerto del coro Santa Lucia nella chiesa di S. Vigilio.